

una cattedra per carraro

12 agosto 2005 — pagina 10 sezione: NAPOLI

Ormai soltanto una matricola di giurisprudenza potrebbe cascare nel tranello ripetendo a pappardella definizioni d' antiquariato. Per superare l' esame di diritto processuale civile occorrono saggezza, inventiva e senso di responsabilità. «Cosa s' intende per termine ordinatorio?». «Una scadenza il cui rispetto è lasciato alla mera volontà delle parti. Praticamente un termine facoltativo». Fantastico. «E per termine perentorio?». «Dicesi perentorio quel termine che in linea di principio, anche se con un pizzico di sopportazione, parte attrice e parte convenuta dovrebbero rispettare. Ma qualora si sia in presenza di fattori esogeni quali tifoserie violente e quindi ordine pubblico in pericolo, la magistratura può tollerare qualche giorno di ritardo negli adempimenti. In altri termini la perentorietà di un termine è inversamente proporzionale al grado di civiltà e correttezza dei supporter di una squadra di calcio». Geniale, trenta e lode con predizione di luminosa carriera come membro di Covisoc o Coavisoc. Crisi d' identità e complesso d' inferiorità per i massimi vertici dell' Inail, letteralmente scossi dalle recenti sentenze del Consiglio di Stato: contrariamente a quanto previsto dallo statuto dell' Istituto nazionale per l' assistenza contro gli infortuni sul lavoro, l' ente non ha natura previdenziale. Inoltre, in un' ideale scala di valori, il pagamento dei contributi all' Inail è assolutamente secondario rispetto ai debiti nei confronti di Enpals e Agenzia delle entrate (da onorare in comode rate fino a ventitré anni). Si attendono lumi sulle conseguenze della false dichiarazioni dei presidenti. Ma anche in ambito penale, senza meno, nuove teorie sono destinate a sovvertire tradizioni giuridiche consolidate. L' ultima chicca, con dedica speciale alla squadra del Napoli Soccer, l' abbandono di uno stereotipo: la legge è uguale per tutti. Troppo banale. Ogni caso e ogni tifoseria fanno storia a sé. Bisogna quindi essere grati al mondo del calcio se in Italia, culla del diritto, il diritto non si è addormentato. Un appello ai magnifici rettori dei più prestigiosi atenei: dopo la laurea onorifica al re delle moto Valentino Rossi, non si neghi una cattedra a chi rappresenta il teatro del pallone: il professor dottor Franco Carraro, che diventerebbe titolare del corso di "Diritto calcistico comparato e misurato alle singole fattispecie". Obbligo di frequenza per tutti gli iscritti. Ma il professore può prevedere qualche eccezione, naturalmente. Giuseppe Pedersoli

La url di questa pagina è http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2005/08/12/una-cattedra-per-carraro.na_031una.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page